



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO COVID-19

Allegato 5 - PROTOCOLLO DI SICUREZZA SANITARIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA 0-6 ANNI

Data di revisione	Parte del documento revisionata	Descrizione sommaria delle modifiche apportate
24/08/2020	Tutto il documento	Prima edizione documento
16/10/2020	2. Modalità di ingresso dei lavoratori 8. Organizzazione interna del servizio 11. Gestione di una persona sintomatica	2. e 8. Descrizione dei sintomi ritenuti sospetti e di quelli non sospetti, in Veneto. 11. Descrizione secondo diversi scenari della gestione dei contatti da parte del SISIP in Veneto.
11/01/2021	11. Gestione di una persona sintomatica	Sostituzione dell'autodichiarazione con normale giustificazione nei casi di assenza per malattia non riconducibile al Covid-19 (Veneto). Nuove indicazioni sull'individuazione dei contatti a rischio di un caso positivo e loro gestione. (Veneto).
11/05/2021	11 A/B. Gestione di una persona sintomatica	Nuove indicazioni sulle modalità gestionali dei contatti di un caso positivo (Veneto e Lombardia).
13.09.2021	2. Modalità di ingresso dei lavoratori 3. Modalità di ingresso dei fornitori, manutentori e visitatori esterni 8. Organizzazione interna del servizio	Nuove indicazioni sulle modalità di ingresso presso le strutture ospitanti i servizi educativi come da D.L. 10 settembre 2021, n. 122



1. Informazione/Formazione

- Formazione del personale sui contenuti del protocollo di regolamentazione e del protocollo di sicurezza sanitaria effettuata dal RSPP, dal RLS o dal datore di lavoro.
- Affissione in struttura di cartelli recanti informazioni in materia di prevenzione del contagio, anche con pittogrammi idonei ai bambini.
- Consegna del materiale informativo ai genitori al momento dell'iscrizione.

2. Modalità di ingresso dei lavoratori

- **È vietato l'ingresso** in struttura a tutti i lavoratori che:
 1. Presentano sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°, anche nei 3 giorni precedenti (**in Lombardia**).
Presentano sintomatologia sospetta (tosse, rinite con difficoltà respiratoria, episodi ripetuti di vomito, tre o più scariche di diarrea, perdita del gusto/olfatto in assenza di raffreddore, mal di testa intenso) o temperatura corporea superiore a 37,5°, anche nei 3 giorni precedenti. Non precludono la frequenza al servizio il raffreddore (non accompagnato da febbre e/o altri sintomi) e il mal di testa lieve in quanto non considerati sintomi sospetti (**in Veneto**).
 2. Sono stati sottoposti alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni
 3. Sono stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni, salvo diverse disposizioni delle autorità sanitarie territorialmente competenti.
 4. Non sono in possesso di certificazione verde Covid-19 in corso di validità. I lavoratori sono tenuti ad esibire tale documento.
- **Controllo della temperatura corporea prima dell'ingresso in struttura (non è necessario rilevarla all'uscita)** e durante l'attività lavorativa se l'operatore manifesta sintomi sospetti. In caso di febbre (> 37,5°) non accedere o permanere nel luogo di lavoro. Mettersi in momentaneo isolamento senza recarsi al Pronto Soccorso.
- **Misurazione giornaliera della propria temperatura prima di uscire di casa** per andare al lavoro. In caso di febbre (> 37,5°) non recarsi al lavoro; contattare il medico curante; comunicare immediatamente al datore di lavoro la circostanza.
- **In Lombardia "è fortemente raccomandato"** (OPGR n.590 del 31/07/2020) l'uso dell'app "**AllertaLom**" da parte di tutto il personale compilando quotidianamente il questionario "**CercaCovid**".
- **In Lombardia** il datore di lavoro o suo delegato può verificare, anche a campione, la presenza di sintomi da COVID – 19 nel personale.



- **Annotare giornalmente le presenze dei lavoratori** in apposito registro per favorire le attività di tracciamento.

3. Modalità di ingresso dei fornitori, manutentori e visitatori esterni

Ingresso dei fornitori

- I fornitori comunicano telefonicamente l'orario del loro arrivo.
- Non depositare le forniture negli spazi dedicati alle attività dei minori.

Ingresso dei manutentori

- I manutentori non accedono alla struttura nell'orario in cui si svolge il servizio, a meno che l'intervento di manutenzione non sia necessario e urgente.

Norme generali

- Fornitori, manutentori e visitatori esterni che accedono alla struttura devono:
 1. essere sottoposti a rilevazione della temperatura corporea;
 2. indossare i dispositivi di protezione;
 3. igienizzarsi le mani;
 4. mantenere distanza interpersonale di almeno un metro.
 5. Esibire certificazione verde Covid-19 in corso di validità.
- **Annotare gli ingressi dei fornitori, manutentori e visitatori esterni** in apposito registro per favorire le attività di tracciamento. **In Veneto**, annotare anche il recapito telefonico della persona entrata in struttura.

4. Sanificazione (pulizia + disinfezione)

- Sanificazione di tutti i locali, arredi e oggetti prima della riapertura.
- Pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro.
- Sanificazione giornaliera delle superfici di maggior contatto (porte, maniglie, sedie, tavoli, interruttori, servizi igienici, rubinetti, lavandini, ecc.).
- Sanificazione della zona accoglienza/commiato dopo le operazioni di ingresso e di uscita.
- Sanificazione dei tavoli utilizzati per il pasto prima e dopo la consumazione.
- Sanificazione del materiale ludico-ricreativo una volta al giorno. Se il materiale ludico-ricreativo è utilizzato da più gruppi di minori, sanificarlo prima dello scambio. Effettuare il risciacquo dopo la fase di disinfezione.
- Sanificazione giornaliera degli strumenti lavorativi negli uffici presenti in struttura (scrivania, pc, tastiera, schermo, mouse, sedia, ecc.)
- Sanificare il fasciatoio dopo il cambio del pannolino



- **Sanificare i servizi igienici con ipoclorito di sodio allo 0,1%** dopo aver effettuato la pulizia con acqua e detergente neutro. **Sanificare le altre superfici e gli oggetti con alcol etilico almeno al 70%** dopo aver effettuato la pulizia con acqua e detergente neutro.

5. Precauzioni igieniche personali

- **Pulire le mani** con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica nei seguenti momenti:
 1. all'arrivo sul luogo di lavoro e prima di uscirne,
 2. prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici,
 3. prima e dopo la consumazione dei pasti,
 4. dopo il contatto con superfici,
 5. dopo il contatto con liquidi biologici,
 6. prima e dopo il contatto interpersonale,
 7. dopo aver tossito, starnutito e soffiato il naso.
- Mezzi di asciugatura usa e getta.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Tossire o starnutire all'interno del gomito (con il braccio piegato) o di un fazzoletto monouso (poi immediatamente eliminato).

6. Dispositivi di protezione individuale

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti dalla Direzione della cooperativa.

Mascherine

Durante il lavoro usare la mascherina chirurgica data in uso dalla Direzione.

Visiere protettive

- Usare visiere protettive per il cambio dei pannolini
-
- Si può prevedere (senza obbligo) l'uso di visiere protettive nel caso di attività con minori con disabilità.

Guanti

- Uso dei guanti per il personale **addetto alle pulizie e alla ristorazione.**



- Il personale educativo usa i guanti per il cambio dei pannolini

In Lombardia non obbligatorio
(Decreto n.80 del 03.08.2020)

In Veneto è obbligatorio
(OPGR n. 84 del 13.08.2020)

- Si può prevedere (senza obbligo) l'uso di guanti nel caso di attività con minori con disabilità.
- I guanti non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi, vengono cambiati ogni volta che si sporcano e al termine dell'uso vengono eliminati e non possono essere riutilizzati.

7. Gestione degli spazi comuni

- L'accesso agli spazi comuni (es. spogliatoi) è contingentato
- Obbligo di aerare il locale occupato e di mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro e di ridurre il tempo di sosta all'interno di tali spazi.

8. Organizzazione interna del servizio

Ingresso dei minori e degli accompagnatori

- **Differenziare i punti di ingresso e di uscita** individuando percorsi obbligati. Se ciò non è possibile, **scaglionare gli orari di ingresso e di uscita**.
- I minori possono essere **accompagnati al servizio da un solo accompagnatore**. L'accompagnatore deve essere munito di **mascherina correttamente posizionata** (e **in Veneto** deve igienizzarsi le mani).
- **Rilevare giornalmente la temperatura corporea del minore**(e **in Lombardia** dell'accompagnatore) **all'ingresso in struttura (non è necessario rilevarla all'uscita)**. In caso di febbre (**>37,5°**), il minore e l'accompagnatore vengono allontanati dalla struttura e invitati a rivolgersi al proprio medico curante.
- **Rilevare la temperatura corporea del minore** nel caso presenti sintomi durante lo svolgimento del servizio.
- È vietato l'ingresso in struttura ai minori:
 1. Che presentano **sintomatologia sospetta** (tosse secca stizzosa, naso chiuso, secrezioni nasali chiare sierose o giallognole mucose, starnuti, cefalea, episodi ripetuti di vomito, tre o più scariche di diarrea, rinite acuta da non intendersi come "nasino che cola" congiuntivite) **o temperatura corporea superiore a 37,5°, anche nei 3 giorni precedenti (in Lombardia)**
 2. Che presentano **sintomatologia sospetta** (tosse, rinite con difficoltà respiratoria, episodi ripetuti di vomito, tre o più scariche di diarrea, perdita del gusto/olfatto in assenza di raffreddore, mal di testa intenso) **o temperatura corporea superiore a 37,5°**,



anche nei 3 giorni precedenti. Non precludono la frequenza al servizio il raffreddore (non accompagnato da febbre e/o altri sintomi) e il mal di testa lieve in quanto non considerati sintomi sospetti (**in Veneto**).

3. Che hanno un **componente del nucleo familiare o convivente che presenta sintomatologia**
 4. **Il cui accompagnatore presenta temperatura corporea superiore a 37,5°**
 5. Che sono stati sottoposti alla misura della **quarantena o dell'isolamento domiciliare** negli ultimi 14 giorni
 6. Che sono stati a contatto con **persone positive**, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni, salvo diverse disposizioni delle autorità sanitarie territorialmente competenti.
- È vietato l'ingresso in struttura agli accompagnatori:
 1. Che presentano **sintomatologia sospetta** (tosse secca stizzosa, naso chiuso, secrezioni nasali chiare sierose o giallognole mucose, starnuti, cefalea, episodi ripetuti di vomito, tre o più scariche di diarrea, rinite acuta, congiuntivite) **o temperatura corporea superiore a 37,5°, anche nei 3 giorni precedenti**(**in Lombardia**)
 2. Che presentano **sintomatologia sospetta** (tosse, rinite con difficoltà respiratoria, episodi ripetuti di vomito, tre o più scariche di diarrea, perdita del gusto/olfatto in assenza di raffreddore, mal di testa intenso) **o temperatura corporea superiore a 37,5°, anche nei 3 giorni precedenti**. Non precludono la frequenza al servizio il raffreddore (non accompagnato da febbre e/o altri sintomi) e il mal di testa lieve in quanto non considerati sintomi sospetti (**in Veneto**).
 3. Che hanno un **componente del nucleo familiare o convivente che presenta sintomatologia**
 4. Che sono stati sottoposti alla misura della **quarantena o dell'isolamento domiciliare** negli ultimi 14 giorni
 5. Che non sono in possesso di certificazione verde Covid-19 in corso di validità. Gli accompagnatori sono tenuti ad esibire tale documento. Gli accompagnatori sprovvisti di certificazione verde Covid-19 impossibilitati a fare ingresso nella struttura, affidano il minore al personale preposto sulla porta d'ingresso della struttura.
 - **Annotare giornalmente le presenze dei minori in apposito registro** per favorire le attività di tracciamento.
 - **Comunicare con materiale informativo modalità di ingresso/uscita dei minori alle famiglie.**

Stabilità dei gruppi

- **Gruppi di minori stabili** nel tempo



- Evitare, nei limiti del possibile, che il personale educativo entri in contatto con diversi gruppi di bambini.
- **Annotare in apposito registro i contatti tra diversi gruppi di bambini o tra il personale e i diversi gruppi, il tipo di attività e la durata del contatto.**

Organizzazione degli spazi

- Evitare le intersezioni tra diversi gruppi.
- Evitare, nei limiti del possibile, l'uso promiscuo degli stessi spazi da parte di diversi gruppi.
- **Lo stesso spazio può essere utilizzato da più gruppi solo su turnazione e non in compresenza. Tale spazio deve essere sanificato prima dell'utilizzo del gruppo successivo.**
- **Evitare affollamento nei bagni.**
- Individuare uno spazio adibito all'isolamento dei soggetti con sintomatologia (i minori isolati, sono sorvegliati dalla coordinatrice del servizio o dall'ausiliaria)
- Privilegiare gli spazi esterni.
- **Elaborare una tabella di programmazione delle attività** che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi e i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi se utilizzati, in diversi momenti della giornata, da diversi gruppi.

DPI

- I minori non sono obbligati ad utilizzare la mascherina.

Igiene personale

- **Lavaggio frequente delle mani** del minore, a cura del personale, con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica, nei seguenti momenti
 1. all'arrivo in struttura e prima di uscirne
 2. prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici,
 3. prima e dopo la consumazione dei pasti,
 4. dopo il contatto con superfici,
 5. dopo il contatto con liquidi biologici,
 6. prima e dopo il contatto interpersonale,
 7. dopo aver tossito, starnutito e soffiato il naso.
- Kit per il lavaggio delle mani in dotazione agli operatori
- Soluzioni/gel a base alcolica in più posizioni all'interno della struttura
- Dispenser tenuti fuori dalla portata dei bambini più piccoli per evitare ingestioni accidentali.

Materiale ludico e ricreativo

- Il materiale ludico-ricreativo ad uso di ogni singolo gruppo. Se usato da più gruppi, sanificarlo prima dello scambio.



- **In Veneto**, se possibile **evitare l'uso promiscuo di giocattoli** tra bambini appartenenti allo stesso gruppo. Terminato di giocare con un oggetto, quest'ultimo deve essere messo in una scatola in attesa di sanificazione.
- **In Veneto**, evitare di mettere a disposizione dei bambini materiale ludico-ricreativo cui i bambini possano accedere autonomamente.
- Vietato portare giochi da casa. Se ciò non è possibile, disinfettare all'ingresso i giochi portati da casa.
- **In Veneto**, altri oggetti portati da casa (**cappellino, zainetto**) devono essere ad uso esclusivo del singolo bambino e sempre identificabili come appartenenti allo stesso.

Refezione

- Lo spazio per la refezione deve essere sufficientemente ampio da consentire di mantenere i gruppi opportunamente separati.
In caso contrario prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure consumare il pasto negli spazi utilizzati per le attività ordinarie.
- Garantire aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi (tavoli, sedie) prima e dopo il pasto.
- Postazioni distanziate a tavola
- **Monoporzioni e bevande somministrate direttamente al minore.** Sui tavoli non sono presenti alimenti, bevande o condimenti ad uso promiscuo (cestino del pane o brocche).
- Stoviglie e bicchieri, consegnate direttamente al minore per evitarne l'uso promiscuo, sono monouso.
- **I bambini possono portare da casa il necessario per la merenda, purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre identificabili come appartenenti al singolo bambino.**
- Tenere adeguatamente separati i biberon.

Riposo pomeridiano

- Aerazione e pulizia dello spazio usato per il riposo prima e dopo l'utilizzo.
- Lettini e lenzuola ad uso esclusivo del singolo bambino.
- Pulizia approfondita della biancheria a temperatura maggiore di 60°.

Aerazione

- Ricambio d'aria in tutti i locali della struttura tenendo le finestre aperte.
- Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non è tecnicamente possibile si rafforzano ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso viene garantita la pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile si aumenta la capacità filtrante del ricircolo sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore.



- **Nei servizi igienici con finestre, queste devono rimanere aperte (compatibilmente con le condizioni climatiche); nei servizi igienici senza finestre si mantiene in funzione continuata l'estrattore dell'aria.**

Periodo di ambientamento

- L'ambientamento si realizza per piccoli gruppi
- Se possibile, utilizzare spazi diversi da quelli frequentati dagli altri bambini
- Gli adulti che accompagnano il bambino nell'ambientamento devono:
 1. essere sottoposti a rilevazione della temperatura corporea;
 2. indossare i dispositivi di protezione;
 3. igienizzarsi le mani;
 4. mantenere distanza interpersonale di almeno un metro.

Patto di corresponsabilità

- Sottoscrivere un **patto di corresponsabilità** (allegato 4– Patto di corresponsabilità) tra l'ente gestore e le famiglie.

Referente Covid

- **In ogni struttura** deve essere individuato un Referente Covid
- Il referente Covid deve conoscere:
 1. misure di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19;
 2. modalità di trasmissione del virus;
 3. circolari ministeriali in materia di *contact tracing* e di quarantena/isolamento;
 4. procedure di gestione dei casi sospetti/confermati.
- Il Referente Covid deve interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione (DdP) fornendo:
 1. l'elenco dei bambini e del personale appartenenti al gruppo in cui si è verificato il caso confermato;
 2. informazioni utili sul tipo di attività svolta e sulla durata;
 3. indicazioni per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore antecedenti alla comparsa dei sintomi;
 4. lista dei soggetti con fragilità;
 5. lista delle assenze aumentate improvvisamente all'interno dello stesso gruppo.
- Il Referente Covid deve attenersi a tutte le indicazioni fornite dal DdP per la gestione dei casi confermati di positività al Covid
- Definire e testare i canali comunicativi (e-mail, messaggistica) che permettano una pronta risposta alle richieste del DdP.
- Nominare un **sostituto del Referente Covid** per non interrompere le comunicazioni col DdP.

9. Gestione entrata e uscita dei lavoratori

- Predisporre orari di ingresso e di uscita scaglionati, se il numero di personale impiegato nel servizio rischia di creare assembramento.



- Presenza di prodotti per l'igiene delle mani nelle zone di ingresso/uscita.

10. Spostamenti interni

- **Limitare gli spostamenti** all'interno della struttura al minimo indispensabile.
- Organizzare le attività in modo tale da consentire ad ogni gruppo di minori la permanenza nello spazio delimitato e ad esso adibito per la maggior parte del tempo.

11 A. Gestione di una persona sintomatica (Veneto)

Minore con sintomatologia all'interno della struttura

1. Il minore viene isolato nella stanza adibita con una figura adulta sorvegliante non fragile (coordinatrice o ausiliaria). Entrambi indossano la mascherina. Il Referente Covid informa i genitori del minore. Quando il minore lascia la struttura, si sanificano le superfici e gli ambienti e si favorisce il ricambio d'aria.
2. I genitori del minore avvisano il medico curante il quale, se valuta i sintomi come riferibili al Covid-19, informa il SISP della circostanza e dispone il test diagnostico.
3. Se il test diagnostico è positivo:
 - È necessario sanificare la struttura nelle sue parti interessate.
 - Il Referente Covid fornisce al SISP l'elenco dei contatti del caso confermato avvalendosi della tabella Excel reperibile al link: <https://sisp.aulss9.veneto.it/La-Scuola-e-il-COVID> e del format messo a disposizione dall'ULSS al seguente link: <https://forms.gle/4dyiQAz1BZT8TbGS8>.
 - Sono considerati contatti da segnalare al SISP:
 - tutti i bambini che hanno frequentato la stessa sezione del caso positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi (se sintomatico) o dalla data d'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico);
 - tutti i bambini che hanno svolto attività di intersezione con la sezione interessata dal caso positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi (se sintomatico) o dalla data d'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico);
 - tutti gli operatori che hanno svolto attività in presenza nella sezione del caso positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi (se sintomatico) o dalla data d'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).
 - Le indicazioni per individuare i contatti a rischio sono valide solo nel caso in cui siano state rispettate tutte le raccomandazioni igienico-sanitarie e le misure di prevenzione previste per il contesto educativo. In caso contrario il SISP può ritenere opportuno considerare come contatti a rischio anche soggetti non rientranti nelle casistiche riportate.



- Il Referente Covid sospende la frequenza al servizio educativo dei bambini e degli operatori identificati come contatti a rischio anche in assenza di un preventivo consulto con gli operatori del SISP.
- Il SISP dispone quarantena e test. La riammissione al servizio è comunque subordinata all'assenza di sintomatologia sospetta per Covid-19).
- Il SISP comunica al servizio educativo le modalità per la riammissione dei contatti al termine della quarantena.
- Il rientro del caso positivo presso il servizio educativo avviene con certificato di negativizzazione redatto dal SISP o dal medico curante.
- Il bambino persistente positivo, può interrompere la quarantena ed essere riammesso al servizio educativo con attestato redatto dal SISP o dal Pediatra/MMG dopo 21 giorni dall'inizio dei sintomi (se sintomatico) o dalla data di effettuazione del primo tampone positivo (se asintomatico) purché senza sintomi da 7 giorni senza attendere la negativizzazione.

4. Se il test diagnostico è negativo:

- a giudizio del medico curante si ripete il test 2-3 giorni dopo.
- In caso di confermata negatività il soggetto rimane a casa fino a guarigione clinica.
- Il medico curante redige attestazione che il minore può rientrare al servizio oppure viene presentato il referto di esito negativo del test.

5. In caso di assenza per malattia non riconducibile al Covid-19 il medico curante o il pediatra indica alla famiglia le misure di cura e valuta i tempi per il rientro al servizio educativo. È richiesta normale giustificazione di assenza.

Minore con sintomatologia presso il proprio domicilio

1. Il minore non può accedere al servizio educativo.
2. I genitori del minore avvisano il Referente Covid del servizio educativo e il medico curante il quale, se valuta i sintomi come riferibili al Covid-19, informa il SISP della circostanza e dispone il test diagnostico.
3. Se il test diagnostico è positivo si procede come indicato nel capitolo precedente.
4. Se il test diagnostico è negativo si procede come indicato nel capitolo precedente.
5. Se l'assenza è dovuta a malattia non riconducibile al Covid-19 si procede come indicato nel capitolo precedente.

Operatore con sintomatologia all'interno della struttura

1. Il lavoratore lascia la struttura, rientra al proprio domicilio e contatta il medico curante, il quale, se valuta i sintomi come riferibili al Covid-19, informa il SISP della circostanza e dispone il test diagnostico.



2. Dopo che il lavoratore ha lasciato la struttura si sanificano le superfici e gli ambienti interessati e si favorisce il ricambio d'aria.
3. Se il test diagnostico è positivo:
 - È necessario sanificare la struttura nelle sue parti interessate.
 - Il Referente Covid fornisce al SISP l'elenco dei contatti del caso confermato avvalendosi della tabella Excel reperibile al link: <https://sisp.aulss9.veneto.it/La-Scuola-e-il-COVID> e del format messo a disposizione dall'ULSS al seguente link: <https://forms.gle/4dyiQAz1BZT8TbGS8>.
 - Sono considerati contatti da segnalare al SISP:
 - tutti i bambini delle sezioni in cui l'operatore risultato positivo ha svolto attività in presenza a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi (se sintomatico) o dalla data d'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico);
 - tutti gli operatori che hanno svolto attività in compresenza con l'operatore risultato positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi (se sintomatico) o dalla data d'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).
 - Le indicazioni per individuare i contatti a rischio sono valide solo nel caso in cui siano state rispettate tutte le raccomandazioni igienico-sanitarie e le misure di prevenzione previste per il contesto educativo. In caso contrario il SISP può ritenere opportuno considerare come contatti a rischio anche soggetti non rientranti nelle casistiche riportate.
 - Il Referente Covid sospende la frequenza al servizio educativo dei bambini e degli operatori identificati come contatti a rischio anche in assenza di un preventivo consulto con gli operatori del SISP.
 - Il SISP dispone quarantena e test. La riammissione al servizio è comunque subordinata all'assenza di sintomatologia sospetta per Covid-19).
 - Il SISP comunica al servizio educativo le modalità per la riammissione dei contatti al termine della quarantena.
 - Il rientro del caso positivo presso il servizio educativo avviene con certificato di negativizzazione redatto dal SISP o dal medico curante.
 - L'operatore persistente positivo, può interrompere la quarantena ed essere riammesso al servizio educativo con attestato redatto dal SISP o dal Pediatra/MMG dopo 21 giorni dall'inizio dei sintomi (se sintomatico) o dalla data di effettuazione del primo tampone positivo (se asintomatico) purché senza sintomi da 7 giorni senza attendere la negativizzazione.
4. Se il test diagnostico è negativo:
 - a giudizio del medico curante si ripete il test 2-3 giorni dopo.
 - In caso di confermata negatività il soggetto rimane a casa fino a guarigione clinica.



- Il medico curante redige attestazione che l'operatore può rientrare al servizio oppure viene presentato il referto di esito negativo del test.

5. In caso di assenza per malattia non riconducibile al Covid-19 il medico curante indica all'operatore le misure di cura e valuta i tempi per il rientro al servizio educativo.

Operatore con sintomatologia presso il proprio domicilio

1. Il lavoratore non si reca al servizio educativo. Informa della circostanza il Referente Covid del servizio educativo e contatta il medico curante, il quale, se valuta i sintomi come riferibili al Covid-19, informa il SISP della circostanza e dispone il test diagnostico.
2. Se il test diagnostico è positivo si procede come indicato nel capitolo precedente.
3. Se il test diagnostico è negativo si procede come indicato nel capitolo precedente.
4. Se l'assenza è dovuta a malattia non riconducibile al Covid-19 si procede come indicato nel capitolo precedente.

Minore o lavoratore contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso)

Nessuna precauzione da prendere, a meno che il contatto stretto del caso non risulti positivo. A quel punto il SISP valuta se porre in quarantena anche il contatto stretto del contatto stretto.

Sanificazione straordinaria in caso di positività al virus

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- È necessario chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione

11 B. Gestione di una persona sintomatica (Lombardia)

SINTOMATOLOGIA RILEVATA A CASA

Assenza del bambino non determinata da problemi di salute

1. La famiglia comunica l'assenza al Servizio Educativo
2. Al rientro la famiglia consegna l'autocertificazione assenza firmata dal genitore

Assenza del bambino determinata da sintomi non riferibili al Covid-19



1. La famiglia comunica l'assenza al Servizio Educativo e contatta (se necessario) il Pediatra
2. Al rientro consegna l'autocertificazione assenza firmata dal genitore

Assenza del bambino determinata da sintomi riferibili al Covid-19

1. La famiglia comunica l'assenza al Servizio Educativo e contatta il Pediatra
2. Il pediatra valuta i sintomi
 - Se decide di non predisporre il tampone, al rientro la famiglia consegna l'autocertificazione assenza
 - Se decide di predisporre il tampone, fornisce alla famiglia le relative indicazioni per effettuarlo:
 - Se il tampone è negativo, al rientro la famiglia consegna l'autocertificazione assenza e attestato di riammissione in collettività redatto dal Pediatra
 - Se il tampone è positivo senza evidenza di variante:
 - a. La famiglia comunica l'esito al Servizio educativo e si predispone in quarantena
 - b. Il Servizio Educativo:
 - I. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo
 - II. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - III. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi
 - IV. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nelle 48 prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità
 - V. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it
 - c. Il Pediatra segnala ad ATS il caso positivo
 - d. ATS contatta la famiglia fornendo indicazioni sulle procedure necessarie
 - e. Per il rientro al Servizio Educativo la famiglia consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal Pediatra e certificato di fine isolamento rilasciato da ATS



- Se il tampone è positivo con evidenza di variante
 - a. La famiglia comunica l'esito al Servizio Educativo e si predispone in quarantena
 - b. Il Servizio Educativo:
 - I. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo
 - II. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - III. Informa i genitori dell'obbligo di eseguire il tampone molecolare al 14° giorno di quarantena.
 - IV. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nei 14 giorni precedenti la comparsa dei sintomi
 - V. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nei 14 giorni prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità
 - VI. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it
 - c. Il Pediatra segnala ad ATS il caso positivo
 - d. ATS contatta la famiglia fornendo indicazioni sulle procedure necessarie, gestisce i contatti e prosegue la sorveglianza sanitaria per 21 giorni
 - f. Per il rientro al Servizio Educativo la famiglia consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal Pediatra, certificato di fine isolamento rilasciato da ATS, certificato di tampone negativo effettuato secondo i tempi indicati da ATS.

Assenza del bambino per isolamento come contatto non scolastico di caso positivo senza evidenza di variante

1. La famiglia contatta il pediatra e si predispone in quarantena
2. Il Pediatra, se lo ritiene necessario, predispone il tampone
3. ATS si mette in contatto con la famiglia e comunica la quarantena del contatto
4. Per il rientro al Servizio Educativo la famiglia consegna l'autocertificazione assenza firmata dal genitore



Assenza del bambino per isolamento come contatto non scolastico di caso positivo con evidenza di variante

1. La famiglia contatta il pediatra e si predispone in quarantena.
2. Il Pediatra predispone il tampone molecolare.
3. ATS si mette in contatto con la famiglia e comunica la quarantena del contatto
4. Per il rientro al Servizio Educativo la famiglia consegna l'autocertificazione assenza firmata dal genitore e certificato di tampone negativo effettuato secondo i tempi indicati da ATS.

Assenza dell'operatore determinata da sintomi riferibili al Covid-19

1. Il lavoratore non si reca al servizio e informa il medico curante e il Referente Covid
2. Il medico curante valuta se predisporre il tampone. Effettua una segnalazione all'ATS.
 - Se decide di predisporre il tampone, fornisce alla persona interessata le relative indicazioni per effettuarlo:
 - Se il tampone è negativo, la persona interessata comunica l'esito al Servizio Educativo e, al rientro, consegna certificato di malattia redatto dal medico curante
 - Se il tampone è positivo senza evidenza di variante:
 - a. La persona interessata comunica l'esito al Servizio educativo e si predispone in quarantena
 - b. Il Servizio Educativo:
 - I. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo
 - II. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - III. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi
 - IV. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nelle 48 prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità
 - V. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it



- c. Il medico curante segnala ad ATS il caso positivo
 - d. ATS contatta la persona interessata fornendo indicazioni sulle procedure necessarie
 - e. Per il rientro al Servizio Educativo la persona interessata consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal medico curante e certificato di fine isolamento rilasciato da ATS
- o Se il tampone è positivo con evidenza di variante
 - a. La persona interessata comunica l'esito al Servizio Educativo e si predispone in quarantena
 - b. Il Servizio Educativo:
 - I. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo
 - II. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - III. Informa i genitori dell'obbligo di eseguire il tampone molecolare al 14° giorno di quarantena.
 - IV. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nei 14 giorni precedenti la comparsa dei sintomi
 - V. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nei 14 giorni prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità
 - VI. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it
 - c. Il medico curante segnala ad ATS il caso positivo
 - d. ATS contatta la famiglia fornendo indicazioni sulle procedure necessarie, gestisce i contatti e prosegue la sorveglianza sanitaria per 21 giorni
 - f. Per il rientro al Servizio Educativo la persona interessata consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal medico curante, certificato di fine isolamento rilasciato da ATS, certificato di tampone negativo effettuato secondo i tempi indicati da ATS.



SINTOMATOLOGIA RILEVATA AL SERVIZIO EDUCATIVO

Bambino con sintomi riferibili al Covid-19

1. Il Servizio Educativo:

- Isola il bambino con un operatore scolastico munito di DPI
- Contatta la famiglia affinché riporti il bambino al domicilio e avvisi tempestivamente il Pediatra
- Consegna alla famiglia l'autodichiarazione timbrata per potersi recare al punto tampone
- Tiene traccia scritta tramite apposita informativa o registro, di aver dato indicazione al genitore di consultare il Pediatra. Se il genitore si rifiuta di sottoscrivere l'informativa se ne dà evidenza sul modulo stesso che mantiene valore di avvenuta comunicazione e informazione.
- Registra i dati anagrafici del minore interessato sul sito <https://it.surveymonkey.com/r/XWJ5VS3> inserendo: nome, cognome, data di nascita, C.F., Comune di residenza, numero di telefono e indirizzo e-mail del Servizio Educativo.

2. La Famiglia:

- Contatta il Pediatra
- Accompagna il bambino al punto tampone con l'autodichiarazione
- In attesa dell'esito del tampone si impegna all'isolamento fiduciario dell'intero nucleo familiare

3. Il Pediatra valuta se predisporre il tampone e fornisce indicazioni alla famiglia. Effettua una segnalazione all'ATS.

- Se il Pediatra decide di non predisporre il tampone, al rientro la famiglia consegna l'autocertificazione assenza
- Se decide di predisporre il tampone, fornisce alla famiglia le relative indicazioni per effettuarlo:
 - Se il tampone è negativo, la famiglia comunica l'esito al Servizio Educativo e, al rientro, consegna l'autocertificazione assenza e attestato di riammissione in collettività redatto dal Pediatra
 - Se il tampone è positivo senza evidenza di variante:
 - a. La famiglia comunica l'esito al Servizio educativo e si predispongono in quarantena
 - b. Il Servizio Educativo:
 - l. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo



- II. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - III. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi
 - IV. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nelle 48 prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità
 - V. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it
- g. Il Pediatra segnala ad ATS il caso positivo
- h. ATS contatta la famiglia fornendo indicazioni sulle procedure necessarie
- i. Per il rientro al Servizio Educativo la famiglia consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal Pediatra e certificato di fine isolamento rilasciato da ATS
- Se il tampone è positivo con evidenza di variante
- a. La famiglia comunica l'esito al Servizio Educativo e si predispone in quarantena
 - b. Il Servizio Educativo:
 - I. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo
 - II. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - III. Informa i genitori dell'obbligo di eseguire il tampone molecolare al 14° giorno di quarantena.
 - IV. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nei 14 giorni precedenti la comparsa dei sintomi
 - V. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nei 14 giorni prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità
 - VI. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it



- c. Il Pediatra segnala ad ATS il caso positivo
- d. ATS contatta la famiglia fornendo indicazioni sulle procedure necessarie, gestisce i contatti e prosegue la sorveglianza sanitaria per 21 giorni
- j. Per il rientro al Servizio Educativo la famiglia consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal Pediatra, certificato di fine isolamento rilasciato da ATS, certificato di tampone negativo effettuato secondo i tempi indicati da ATS.

Personale scolastico con sintomi riferibili al Covid-19

1. Il Servizio Educativo:
 - Allontana la persona interessata
 - Fornisce alla persona interessata l'autodichiarazione per recarsi al punto tampone
2. La persona interessata contatta il medico curante e se richiesto si reca al punto tampone con l'autodichiarazione.
3. Il medico curante valuta se predisporre il tampone. Effettua una segnalazione all'ATS.
 - Se decide di predisporre il tampone, fornisce alla persona interessata le relative indicazioni per effettuarlo:
 - Se il tampone è negativo, la persona interessata comunica l'esito al Servizio Educativo e, al rientro, consegna certificato di malattia redatto dal medico curante
 - Se il tampone è positivo senza evidenza di variante:
 - g. La persona interessata comunica l'esito al Servizio educativo e si predispone in quarantena
 - h. Il Servizio Educativo:
 - VI. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo
 - VII. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - VIII. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi
 - IX. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nelle 48 prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità



- X. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it
 - i. Il medico curante segnala ad ATS il caso positivo
 - j. ATS contatta la persona interessata fornendo indicazioni sulle procedure necessarie
 - k. Per il rientro al Servizio Educativo la persona interessata consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal medico curante e certificato di fine isolamento rilasciato da ATS
- Se il tampone è positivo con evidenza di variante
 - e. La persona interessata comunica l'esito al Servizio Educativo e si predispone in quarantena
 - f. Il Servizio Educativo:
 - VII. informa tutti i genitori dei bambini appartenenti all'unità epidemiologica del positivo
 - VIII. comunica ai genitori la quarantena domiciliare di 14 giorni di tutti i bambini dell'unità epidemiologica in questione in attesa di indicazioni di ATS
 - IX. Informa i genitori dell'obbligo di eseguire il tampone molecolare al 14° giorno di quarantena.
 - X. Fornisce ad ATS il registro dei bambini e del personale per il tracciamento dei contatti stretti avvenuti nei 14 giorni precedenti la comparsa dei sintomi
 - XI. Fornisce ad ATS l'elenco dei bambini dell'unità epidemiologica in questione presenti nei 14 giorni prima della comparsa dei sintomi attraverso un primo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it, indicando l'eventuale presenza di bambini con fragilità
 - XII. Fornisce ad ATS l'elenco delle educatrici dell'unità epidemiologica in questione attraverso un secondo file da inviare all'indirizzo mail: casi.scuole@ats-valpadana.it
 - g. Il medico curante segnala ad ATS il caso positivo
 - h. ATS contatta la famiglia fornendo indicazioni sulle procedure necessarie, gestisce i contatti e prosegue la sorveglianza sanitaria per 21 giorni
 - i. Per il rientro al Servizio Educativo la persona interessata consegna attestato di riammissione in collettività redatto dal medico curante, certificato di fine isolamento rilasciato da ATS, certificato di tampone negativo effettuato secondo i tempi indicati da ATS.



MISURE AGGIUNTIVE

1. Nei servizi educativi ove il 30% delle unità epidemiologiche sia coinvolto da almeno un caso positivo, oltre all'attivazione delle procedure di quarantena per i contatti, ATS valuta la sospensione delle attività in presenza per l'intero servizio educativo e l'effettuazione di uno screening completo mediante tampone.
2. Nei servizi educativi ove il 50% delle unità epidemiologiche sia coinvolto da almeno un caso positivo si procede alla sospensione delle attività in presenza per l'intero servizio educativo e alla quarantena di tutti i bambini frequentanti il servizio.

12. Sorveglianza sanitaria

- Il medico competente può suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Il medico competente provvede eventualmente all'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità a lui note o con patologie attuali o pregresse segnalandoli alla cooperativa. La Direzione della cooperativa comunica a tutti i dipendenti, attraverso adeguata informativa, la possibilità di richiedere, per tramite del datore di lavoro, la visita medica presso il medico competente, allo scopo di verificare eventuali situazioni di fragilità.

13. Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Il presente Protocollo sarà rivisto ogniqualvolta se ne ritiene necessità condividendo le modifiche con le parti firmatarie del protocollo di regolamentazione di cui il presente documento è allegato.